

Spett.le
A.P.S.P. - "ROSA DEI VENTI"
Via C. BATTISTI n. 6
38083 BORGO CHIESE (TN)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa la presenza o assenza di conflitto di interessi e/o di vincoli di parentela, affinità ed affettività ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001¹ e dell'art. 1 comma 9 lettera e) della L.190/2012².

Il/La sottoscritto/a Antonini Gabriele nato/a a Tione di Trento il 30/09/84

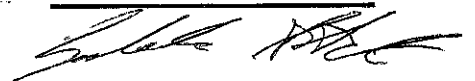
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi penali in materia; consapevole inoltre che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguentemente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, DPR 445 del 2000)

dichiara:

- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi derivanti dall'incarico prospettato;
- di non svolgere alcun incarico e di non avere alcuna titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, né di esercitare altra attività professionale;
- di svolgere l'incarico di _____ presso _____, ente di diritto privato regolato/finanziato dalla pubblica amministrazione;
- di avere la titolarità della carica di _____ presso _____, ente di diritto privato regolato/finanziato dalla pubblica amministrazione;
- di svolgere l'attività professionale di Medico
- di non avere vincoli di parentela, affinità, affettività con dipendenti, amministratori e soggetti apicali dell'Ente così come di non avere notizia che in tale condizione si trovino propri familiari o conviventi o il titolare, gli amministratori, i soci e i dipendenti della ditta da me rappresentata;
- in caso contrario di specificare eventuali vincoli di parentela, affinità, affettività conosciuti come segue:

Luogo Condino, data 27/3/18

Firma



NOTE ACCOMPAGNATORIE AL MODELLO

Il modello in oggetto risponde in primo luogo alla previsione dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001, che chiede agli enti pubblici di verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ogni caso di attribuzione di incarichi di consulenza e/o collaborazione.

Dell'avvenuta verifica l'Ente deve dare attestazione nel proprio sito "Amministrazione Trasparente" insieme agli elenchi dei propri consulenti, indicanti l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

Sul punto, a opinione dello scrivente, se effettivamente l'Ente ha provveduto a far sottoscrivere il modello a tutti i propri consulenti, è sufficiente conservare dette dichiarazioni agli atti, e allegare a detto elenco sul proprio sito web istituzionale una generica dichiarazione "Il Direttore, nella sua qualità di RPC, attesta che per tutti gli incarichi di consulenza attribuiti nell'anno XXXX, è stata attuata la verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi".

Per correttezza si segnala che alcuni Enti, per scelta di massima garanzia, pubblicano comunque tutte le dichiarazioni rese dai consulenti sul sito "Amministrazione trasparente", insieme al CV del consulente medesimo.

Il modello proposto consente altresì di adempiere alle richieste della L.190/2012, che, all'art. 1, comma 9 lett. e), chiede espressamente di "monitorare i rapporti tra l'Ente Pubblico e

- i soggetti che con la stessa stipulano contratti (consulenti, fornitori, professionisti, ditte per lavori);
- i soggetti che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere (nel caso di specie vengono in rilievo eventuali sponsorizzazioni),

anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione".

La dichiarazione proposta copre pertanto entrambe le fattispecie, e dovrà essere fatta sottoscrivere all'atto della sottoscrizione di un contratto:

1. Ai consulenti
2. Ai fornitori, ai professionisti, ai titolari e amministratori delle ditte.
3. Ai beneficiari di erogazioni liberali o di sponsorizzazioni.

Appare oggettivamente non praticabile il monitoraggio puntuale dei soci e dei dipendenti delle ditte che intrattengono rapporti contrattuali con l'Ente.

Ovviamente laddove fosse conosciuta una situazione di potenziale o attuale conflitto di interessi inerente tali soggetti (perché direttamente conosciuta dal Direttore, o perché segnalata dal dipendente dell'APSP), se ne terrà opportuno conto nella gestione dell'affidamento o nell'organizzazione del controllo della regolare esecuzione del contratto.

Sarà onere del Direttore valutare la rilevanza delle situazioni evidenziate ai fini dell'opportunità di sottoscrivere il contratto (se di carattere fiduciario), e in ogni caso di approntare le opportune misure nella gestione del contratto in questione, sempre secondo il principio che la trasparenza è il miglior antidoto alla degenerazione del conflitto di interesse.

Il monitoraggio della situazione inerente il personale neoassunto viene invece coperto dalla dichiarazione resa ai sensi del DPR 62/2013, inviata agli enti aderenti allo sportello in data 27 giugno 2016 con il titolo: "Modello dichiarazione neoassunto o trasferito" e dal rispetto puntuale da parte del personale in servizio dell'art.6 bis della L.241/1990, che prescrive:

. Art. 6-bis. (Conflitto di interessi)

(introdotta dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.